

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

D.P.R.. 08/02/99 – n° 275 art. 3 – REGOLAMENTO in materia di AUTONOMIA della Istituzioni Scolastiche
(L. 15 marzo/97 – n° 59 – art. 21)

È COERENTE

CON GLI OBIETTIVI
EDUCATIVI E
DIDATTICI DELLA
SCUOLA
DELL'INFANZIA,
PRIMARIA
E SECONDARIA
DI I GRADO



ESPRIME
L'IDENTITÀ CULTURALE
DELLA SCUOLA

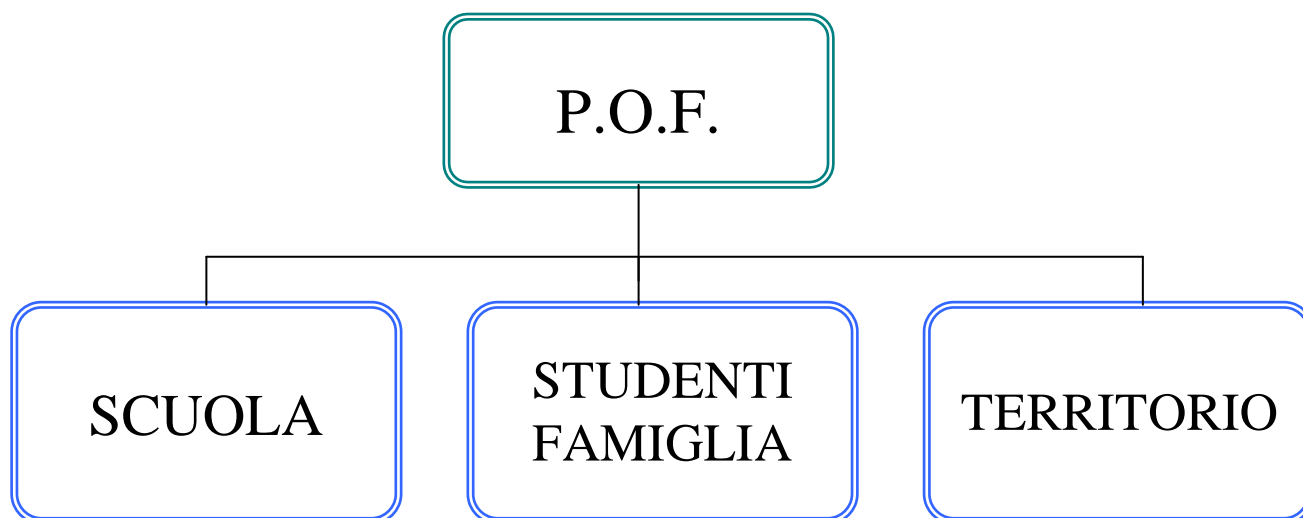
ESPLICITA

LA PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA, CURRICOLARE,
EXTRACURRICOLARE ED
ORGANIZZATIVA

RIFLETTE

LE ESIGENZE DEL
CONTESTO CULTURALE,
SOCIALE ED ECONOMICODEL
TERRITORIO

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola; esso nasce da un progetto unitario, condiviso da studenti, genitori, docenti, non docenti e territorio.

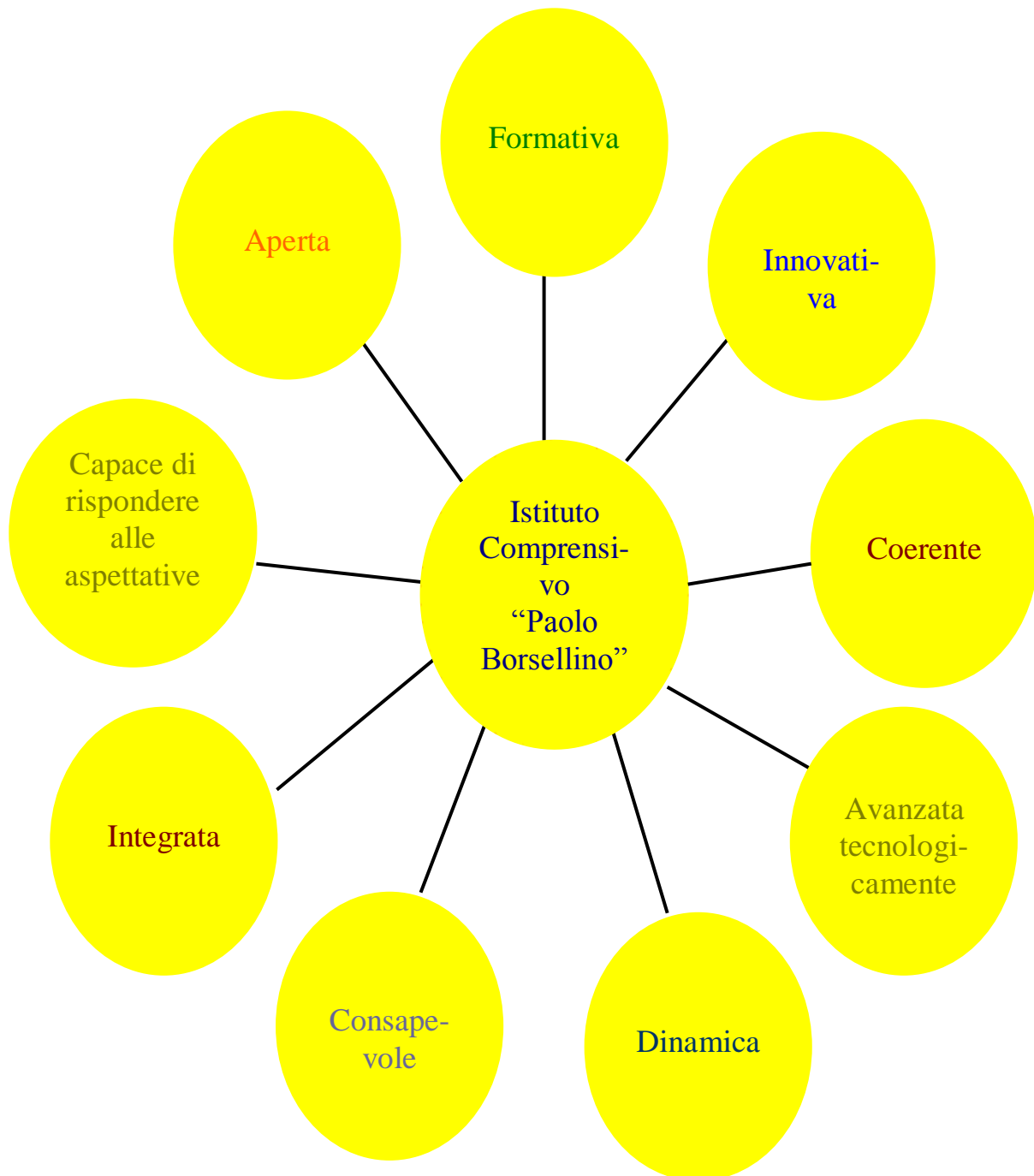


Il P.O.F. realizza pienamente le finalità della scuola dell'autonomia ed orienta il suo operato al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo (diritto all'educazione e all'istruzione) intendendo per successo formativo "il pieno sviluppo della persona umana" (formazione integrale), nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni (valorizzazione delle diversità). In questo importante documento si trovano tutte le informazioni per comprendere in che modo la scuola si pone ad operare all'interno della società attuale in cui i saperi sono in rapida evoluzione e ridefiniscono continuamente ambiti, linguaggi, prospettive e relazioni. C'è poi una grande sfida che oggi dobbiamo affrontare: metterci a confronto con esperienze e culture diverse dalla nostra. Per questo motivo l'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino", consapevole che l'integrazione giova all'apprendimento e alla socializzazione, si propone come scuola aperta a tutti e, pertanto, si porge con grande attenzione ai portatori di handicap, ai giovani di altre etnie e di altre nazionalità. Orienta, pertanto, la propria azione educativa facendo dell'integrazione, intesa come strumento capace di rimuovere gli ostacoli e di agevolare la crescita degli allievi, un punto di forza dell'istituto.

Coerentemente con questa premessa, l'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino" si caratterizza come una scuola:

- **formativa** perché educa ad operare scelte e a prendere decisioni consapevoli nella realtà attraverso l'integrazione del sapere scientifico e del sapere umanistico;
- **aperta** al confronto fra culture diverse attraverso: il raggiungimento di solide competenze nelle lingue straniere, specifiche attività curriculari e di arricchimento dell'offerta formativa;
- **innovativa** nelle metodologie didattiche;
- **coerente** nei percorsi attivati nell'ambito dell'autonomia;
- **avanzata tecnologicamente** per gli strumenti informatici, i materiali scientifici
- **dinamica** per la varietà di proposte culturali e formative rivolte agli studenti, ai genitori, ai docenti e ai non docenti;

- **consapevole** del valore della cooperazioni tra le singole componenti dell'Istituto (studenti, genitori, docenti, non docenti) che, interagendo, contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa;
- **capace di rispondere alle aspettative** e di focalizzare le eventuali difficoltà degli studenti attraverso l'orientamento e i recupero;
- **integrata** con il territorio.



RISORSE A CUI FAR RIFERIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

DIRIGENTE SCOLASTICO
COLLEGIO DOCENTI

Verifica sistematica
degli apprendimenti

Monitoraggio delle
risorse

DIRIGENTE SCOLASTICO
FUNZIONI STRUMENTALI

Autoanalisi ed individuazione
delle priorità

COLLEGIO DOCENTI

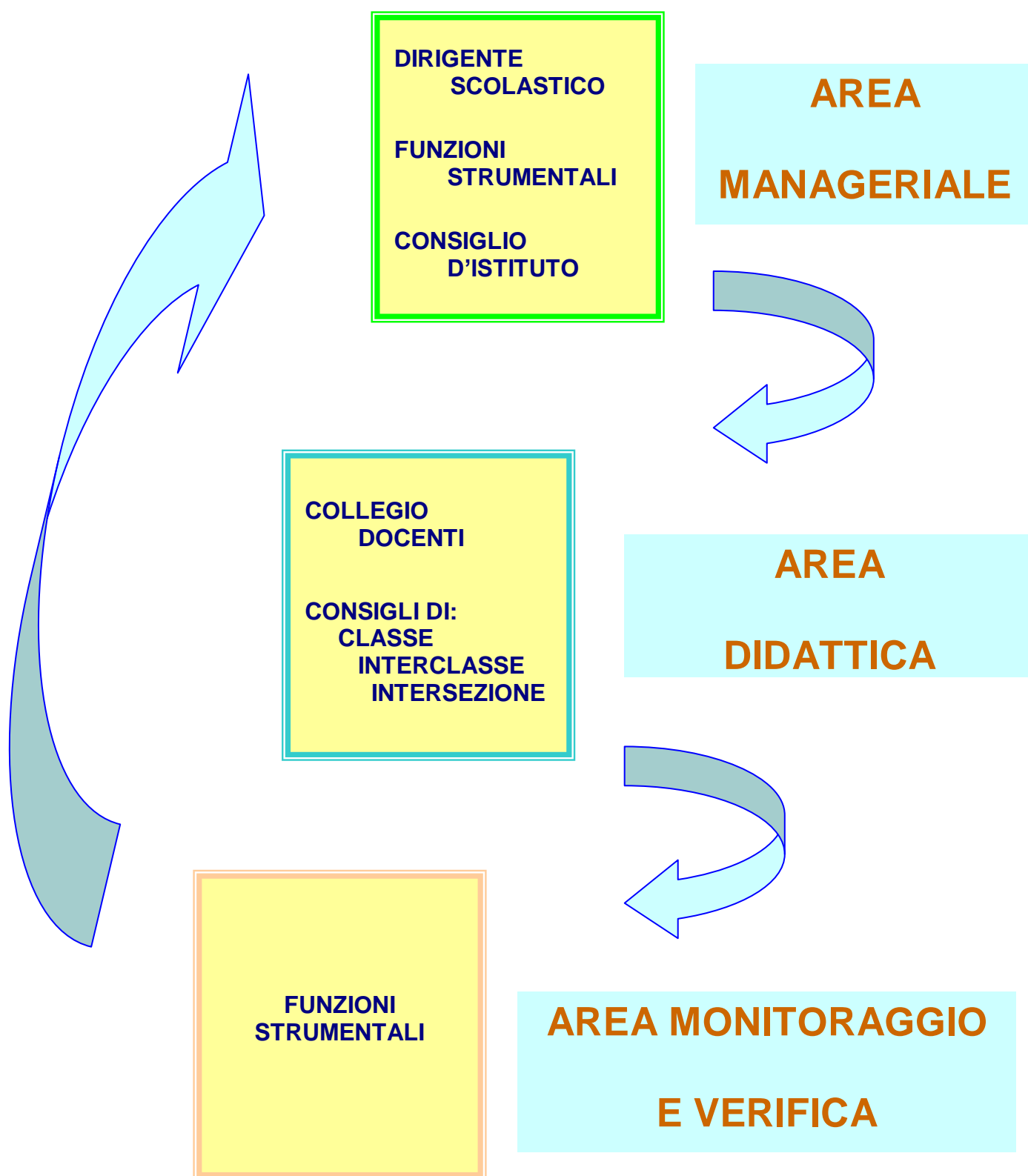
Autoanalisi di Istituto su
singole priorità

DIRIGENTE SCOLASTICO
COLLEGIO DOCENTI

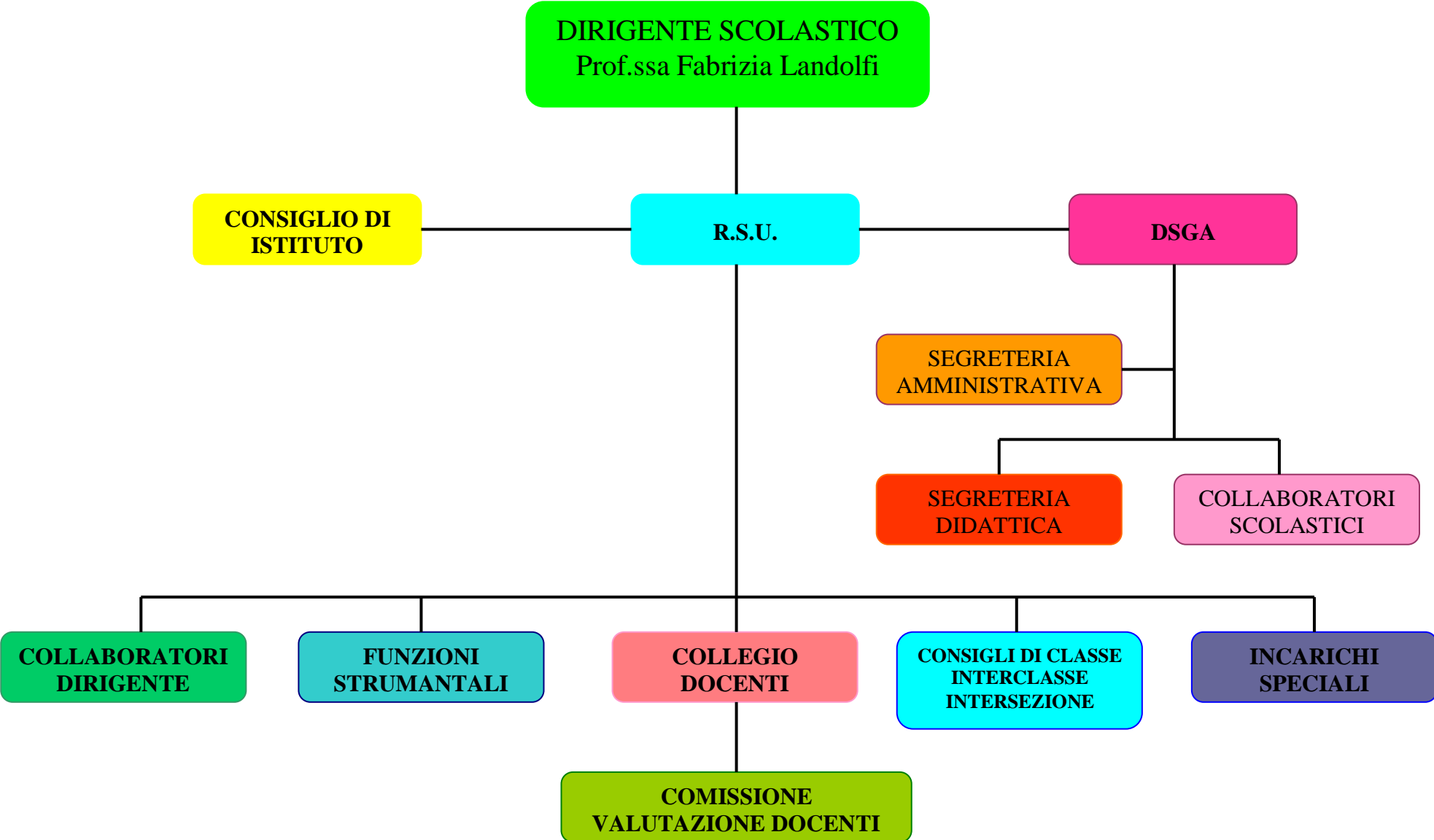
Revisione del POF con nuove
progettualità

COLLEGIO DOCENTI
FUNZIONI STRUMENTALI

STRUTTURA GESTIONALE DELL'ISTITUTO



Organigramma 31° Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino" Napoli



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Fabrizia Landolfi

VICARIO DEL DIRIGENTE
Dott.ssa Vincenza Nesci

SECONDO COLLABORATORE
Ins. Carmelisa Trocchia

FIDUCIARI DI PLESSO
Borsellino: Capuano
Nobile: Cotugno - Morelli
Senise: Anniciello - Allocca
Piaget: De Meo - Calabrese

FUNZIONI STRUMENTALI
AREA 1 Mastandrea - Soviero
AREA 2 Allocca - Morra
AREA 3 Anniciello
AREA 4 De Rosa - Esposito
AREA 5 Toso

COLLEGIO DOCENTI

COMMISSIONI DI LAVORO

Organigramma d'Istituto

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Fabrizia Landolfi

Direttore Generale dei servizi amministrativi: Sig.ra Maria Concetta Murciano

Collaboratore vicario: Ins. Vincenza Nesci

Secondo collaboratore: Ins. Carmelisa Trocchia

Responsabili di Plesso:

Ins. Daniela Capuano (Plesso Borsellino)

Ins. Elvira Cotugno (Plesso Nobile)

Ins. Patrizia Morelli (Plesso Nobile)

Ins. Teresa Anniciello (Plesso Senise)

Ins. Maria Allocca (Plesso Senise)

Ins. Deborah De Meo (Plesso Piaget)

Ins. Patrizia Calabrese (Plesso Piaget)

Responsabile per la sicurezza: Ing. Eduardo Magliano

Funzioni Strumentali:

Gestione del Piano dell'offerta formativa: Ins. Massimo Mastandrea – Ins. Lucia Soviero

Sviluppo e potenziamento dell'Offerta Formativa: Ins. Annamaria Morra – Ins. Maria Allocca

Interventi e servizi per gli studenti disabili: Ins. Teresa Anniciello

Rapporti con Enti e Istituzioni Esterne: Ins. Maria Rosaria Esposito – Ins. Raffaella De Rosa

Interventi e servizi per gli studenti dell'Istituto Comprensivo: Ins. Maria Rosaria Toso

Consiglio di Istituto:

Membro di diritto: Dirigente Scolastico

Presidente: Coletta Filomena

Vicepresidente: Funari Patrizia

Componente docente: Anniciello Teresa – Soviero Lucia – Cassandra Maria Giovanna – Cerruto Maria Maddalena – Toso Maria Rosaria – Nesci Vincenza – Saccarola Grazia – Trocchia Carmelisa.

Componente non docente: Murciano Maria Concetta – Sapio Eduardo.

Componente genitori: Coletta Filomena – Esposito Luisa – Funari Patrizia – Marigliano Flora – Matteo Francesca – Ranese Annamaria – Sava Giovanna – Vaccaro Francesca.

Gruppo di lavoro per alunni diversamente abili:

Coordinatrice: T. Anniciello (F. S.)

ASL NAPOLI 1 : Dott.ssa Scarpa

Dott.ssa Romano

Dott.ssa Arena

Gruppo di lavoro insegnanti di base e di sostegno

Elvira Petricciolla (Referente Scuola Infanzia)

Teresa Anniciello (Referente Scuola Primaria)

Eduardo Ferrara (Referente Scuola Secondaria di I grado)

Responsabile dei rapporti con l'esterno: Maria Allocca

Rappresentanti Genitori: Carmela Facciuti

Gruppi di lavoro

Commissione per la continuità e integrazione:

Giovanna Faraone – Di Martino – Di Dario – Paola Henke – Villacci – Mattia – Grazia Saccarola – Assunta Gargiulo – Eduardo Ferrara – Giovanna Cassandra – Elvira Petricciolla – Calabrese – Fiorella Cefalo – Maria Bernardo – Carmela Esposito.

Commissione POF e Curricolo:

Teresa Anniciello – Maria Allocca – Mariarosaria Toso – Maria Rosaria Esposito – Anna D'Alise – Annamaria Morra – Giuseppina Vecchio – Chiara Zevino – De Rosa – Rosa Meo.

Commissione Funzioni Strumentali:

Lucia Lamberti – Rosanna Noviello – Patrizia Morelli.

Commissione graduatorie:

Anna Somma

Maria Maddalena Pizza

Supporto organi Collegiali:

Maria Maddalena Pizza

Caterina D'Amore

Commissione cedole librerie:

Consiglia Tascino

Giovanni Mugnolo

Commissione sistemazione archivio:

Tascino Consiglia

Giovanni Mugnolo

Commissione elettorale:

De falco Margherita (Scuola Secondaria di I grado)

Mugnolo Giovanni (Assistente Amministrativo)

Le Funzioni Strumentali e le loro competenze

Gestione del piano dell'offerta formativa

INS. MASSIMO MASTANDREA

- Elaborazione e pianificazione del POF.
- Adeguamento periodico dello stesso.
- Preparazione della versione ridotta per le famiglie.
- Controllo coerenza tra POF e progetti.
- Archiviazione della documentazione dei lavori degli alunni, dei materiali dei laboratori, dei progetti curricolari ed extracurricolari.
- Monitoraggio, verifica e valutazione del POF.
- Adeguamento del curricolo verticale.
- Cura del Portale informatico dell'Istituto.
- Pubblicazione eventi sul sito web.
- Informazioni genitori sul web.

INS. LUCIA SOVIERO

- Coordinamento della progettazione curricolare e delle attività extracurricolari.
- Controllo coerenza tra POF e progetti e monitoraggio degli stessi.
- Raccolta della documentazione dei lavori degli alunni, dei materiali dei laboratori, dei progetti curricolari ed extracurricolari.
- Contatti con referenti progetti.
- Monitoraggio, verifica e valutazione del POF.
- Revisione ed aggiornamento del regolamento d'Istituto.
- Adeguamento del curricolo verticale.
- Informazioni genitori sulle bacheche nei vari plessi.

Sviluppo e potenziamento dell'Offerta Formativa

INS. ANNAMARIA MORRA – INS. MARIA ALLOCCA

- Analisi dei bisogni formativi dei Docenti.

- Gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
- Organizzazione dell'accoglienza dei nuovi docenti
- Organizzazione del "tutoring".
- Cura e coordinamento azioni continuità tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
- Autovalutazione d'Istituto.
- Rapporti con l'INVALSI
- Sostegno ai docenti con alunni in difficoltà.

Interventi e servizi per gli alunni disabili

INS. TERESA ANNICIELLO

- Coordinamento e promozione attività di accoglienza.
- Cura e coordinamento azioni continuità tra scuola Primaria e Secondaria di I grado (alunni H).
- Coordinamento attività di sostegno e recupero:
 - a) sostegno alla progettazione;
 - b) raccolta e cura della documentazione;
 - c) monitoraggio;
 - d) pubblicazione degli esiti;
 - e) sostegno alle esperienze pilota.
- Coordinamento e monitoraggio laboratori H e gruppo GLHI.
- Monitoraggio risultati, verifiche e valutazioni quadrimestrali H.
- Verifica delle competenze degli alunni H
- Rapporti con le ASL e le Associazioni che seguono le situazioni di disagio.
- Valutazione servizio scolastico rivolto alle famiglie.
- Integrazione alunni stranieri.

Rapporti con Enti ed Istituzioni Esterne

INS. RAFFAELA DE ROSA

- Progettazione e coordinamento di attività finanziate da Enti e/o Associazioni.
- Progettazione e stesura coordinamento delle attività extrascolastiche legati ai progetti e relative visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione.

- Progettazione e coordinamento di attività di accordi di programma, convenzioni ecc. con Enti e Associazioni.
- Organizzazione di attività progettuali speciali: manifestazioni, mostre e convegni.
- Ricerca di sponsor e contributi vari, raccordo iniziative relative a manifestazioni dell'intero Istituto.
- Organizzazione e pubblicizzazione delle attività dell'istituto.
- Progettazione e realizzazione di brochure, inviti, locandine ecc.

INS. MARIA ROSARIA ESPOSITO

- Reti di scuole.
- Progettazione e coordinamento di attività: finanziate da Enti e/o Associazioni.
- Progettazione e stesura coordinamento delle attività extrascolastiche legati ai progetti e relative visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione.
- Progettazione e coordinamento di attività a di accordi di programma, convenzioni ecc. con Enti e Associazioni.
- Organizzazione di attività progettuali speciali: manifestazioni, mostre e convegni.
- Ricerca di sponsor e contributi vari, raccordo iniziative relative a manifestazioni dell'intero istituto.
- Organizzazione e pubblicizzazione delle attività dell'istituto.

Interventi e servizi per gli studenti dell'Istituto Comprensivo

INS MARIA ROSARIA TOSO

- Raccolta, tabulazione ed interpretazione dati sulla dispersione scolastica.
- Tutoraggio degli alunni con difficoltà di studio.
- Ricerca di strategie educative per il recupero di alunni inadempienti.
- Sportello studenti, orientamento alunni difficili.
- Rapporti con i servizi sociali - territoriali per alunni difficili.
- Ascolti famiglie.
- Referente educazione alla legalità
- Orientamento per la scuola secondaria di primo grado.
- Organizzazione visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.
- Coordinamento pedagogico tra i vari Plessi.

Competenze Docente Vicario

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie alla firma degli atti;
2. Collaborazione alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e delineazione delle modalità di accertamento del suo rispetto;
3. Verifica giornaliera di assenze e sostituzioni ;
4. Controllo firme docenti, circolari e attività collegiali programmate;
5. Raccordo costante con i referenti dei plessi “ Nobile “ , “ Senise” , “ Piaget “ ;
6. Segnalazione tempestiva delle emergenze;
7. Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni(disciplina , assenze, ritardi ecc);
8. Contatti con le famiglie ;
9. Segretario del collegio dei docenti;
10. Partecipazione alle riunioni di staff.

Competenze Secondo Collaboratore

1. Collaborazione con il docente vicario nella sostituzione giornaliera dei docenti assenti;
2. Collaborazione alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e delineazione delle modalità di accertamento del suo rispetto;
3. Controllo firme docenti, circolari e attività collegiali programmate ;
4. Segnalazione tempestiva delle emergenze;
5. Collaborazione con il D.S. nel controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina , assenze, ritardi ecc);
6. Contatti con le famiglie;
7. Monitoraggio mensile delle assenze e segnalazione tempestiva dei casi di evasione scolastica ;
8. Partecipazione alle riunioni di staff .

Competenze dei Responsabili di Plesso

1. Collaborazione con il docente vicario nella sostituzione giornaliera dei docenti assenti;
2. Controllo firme docenti, circolari e attività collegiali programmate ;
3. Segnalazione tempestiva delle emergenze;
4. Collaborazione con il D.S. nel controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina , assenze, ritardi ecc);
5. Contatti con le famiglie;
6. Monitoraggio mensile delle assenze e segnalazione tempestiva dei casi di evasione scolastica alla funzione strumentale ;
7. Partecipazione alle riunioni di staff .

Organizzazione dei Plessi

<i>Tipo scuola</i>	<i>Plesso</i>	<i>Numero sezioni</i>		
		3 anni	4 anni	5 Anni
Infanzia	Piaget	2	2	2
	Nobile	2	0	1
	Senise	0	1	1

<i>Tipo scuola</i>	<i>Plesso</i>	<i>Numero classi</i>				
		I	II	III	IV	V
Primaria	Nobile	2	1	2	2	2
	Senise	2	2	2	2	2

<i>Tipo scuola</i>	<i>Plesso</i>	<i>Numero classi</i>		
		I	II	III
Secondaria I grado	Borsellino	3	3	4

I numeri dell'Istituto

Alunni:	759
Docenti:	93
Personale ausiliare:	10
Personale L.S.U. :	5
Personale di segreteria :	4

Sussidi tecnologici e multimediali

Computer	57	Collegamenti internet	4
Scanner	6	Stampanti	14
Modem	3	Videocamere	2
Diaproiettori	2	Videoproiettori	2
Lavagne luminose	2	Videoregistratori	5
Televisori	5	Macchine fotografiche	4
Registratori	18	Impianto stereo	2
Karaoke	2	Stampante A3	1

Spazi attrezzati

Aule multimediali	3	Sala TV con videoteca	2
Laboratori di ceramica	1	Laboratori di scienze	1
Teatri	1	Biblioteche	3
Anfiteatro all'aperto	1	Palestra coperta con gradinate	1
Laboratorio di Informatica	1	Palestre	2

Tematica Anno Scolastico 2011/12

Piano

Offerta Formativa



Dal quartiere agli alunni

Il Quartiere in cui opera il nostro istituto, presenta:

- Assoluta carenza di spazi sociali
- Ambiente con densità abitativa eccessiva
- Alto tasso di semi-analfabetismo (in contrasto con posizioni economiche rilevanti, ottenute spesso attraverso attività non lecite).
- Alta presenza di stranieri.

I nostri alunni evidenziano, quindi, le seguenti problematiche:

- ✓ Scarsa autostima
- ✓ Poca consapevolezza della sfera emotiva
- ✓ Mancanza d'immaginazione
- ✓ Mancanza di senso critico
- ✓ Iperattività
- ✓ Difficoltà di linguaggio e di comunicazione
- ✓ Difficoltà nel relazionarsi con gli altri
- ✓ Scarsa motivazione allo studio

Dall'analisi della situazione socio-ambientale e culturale del quartiere e tenendo conto delle problematiche emerse, il Collegio dei Docenti, su proposta della Commissione POF ha scelto per l'anno scolastico 2011/2012 di impostare la propria attività didattica su tematiche relative a:

legalità, interculturalità e rispetto dell'ambiente.

Pertanto, la scelta di impostare l'attività didattica su tematiche così vicine a quanto richiesto dalla nostra Costituzione che delega la scuola a: "...rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." (Art 3), vuole contribuire a creare cittadini capaci effettivamente di partecipare all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Per un'efficace azione, è indispensabile davvero rimettere al centro la persona, ma quale punto centrale ed unitario di riferimento di una dimensione educativa intesa a definire prospettive di senso, affinché i ragazzi non si lascino vivere adottando, implicitamente, i valori più elementari legati alla sfera biologicomateriale, che li lasciano, tra l'altro, indifesi davanti alle difficoltà che possono incontrare.

Gli alunni, pertanto, devono essere guidati alla comprensione di quale peso ha l'azione della singola persona sull'intera collettività, attraverso percorsi realizzabili, che aprano loro spazi significativi di partecipazione e di protagonismo, dove acquistino valore quei comportamenti, "civili", capaci di promuovere consapevolezza, rispetto, responsabilità, solidarietà.

“Civil...mente”

....pertanto, si offre semplicemente quale contenitore dove racchiudere una progettualità dalle molteplici sfaccettature ma con un unico obiettivo: sviluppare nei singoli allievi menti abituate a pensare in modo "civile".

Obiettivi formativi relativi ai temi Legalità - Ambiente - Intercultura

- ✓ Valorizzare la sfera emotivo/relazionale
- ✓ Prevenire il disagio
- ✓ Migliorare la conoscenza di se stesso e dell'altro
- ✓ Favorire l'integrazione (Interculturalità)
- ✓ Favorire la cooperazione
- ✓ Favorire la solidarietà
- ✓ Favorire una consapevole conoscenza del territorio
- ✓ Favorire l'acquisizione di comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente
- ✓ Favorire l'uso della razionalità anche per il raggiungimento di obiettivi concreti

Tematiche relative al tema

Civil...mente

La commissione POF, nell'ottica della verticalizzazione del curricolo, ha proposto di unificare le tematiche e renderle uniche per i tre ordini di scuola.

- ✚ La scoperta dei valori della costituzione in armonia con le idee e i valori delle esperienze del bambino
- ✚ La scoperta del significato del vivere civile attraverso le attività quotidiana dentro e fuori la scuola
- ✚ La scoperta della propria ed altrui identità attraverso la cooperazione e la collaborazione nel gruppo in contesti diversi
- ✚ Lo sviluppo qualitativo della convivenza civile attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascun individuo.
- ✚ La scoperta del valore della diversità culturale attraverso atteggiamenti solidali
- ✚ La scoperta di comportamenti volti alla solidarietà, alla tolleranza, alla flessibilità come antidoto al pregiudizio e al pensiero stereotipato.

Obiettivi formativi

La scuola, nel quartiere, è l'unica alternativa alla strada e alla delinquenza; essa provvede alla promozione sociale, culturale e civile recuperando i valori umani indispensabili ad una convivenza democratica in cooperazione con le forze sociali ed istituzionali presenti sul territorio.

Pertanto deve:

- ✓ favorire l'autostima per consentire il pieno utilizzo delle proprie potenzialità e ridurre l'impulsività e l'aggressività;
- ✓ promuovere lo sviluppo del pensiero riflesso e critico;
- ✓ promuovere il miglioramento delle relazioni interpersonali;
- ✓ favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- ✓ favorire l'integrazione degli alunni di culture diverse;
- ✓ favorire l'acquisizione di un corretto comportamento civico;

- ✓ sviluppare le capacità di espressione/comunicazione tramite l'uso di linguaggi verbali non verbali;
- ✓ favorire l'ampliamento dei codici di comunicazione attraverso l'uso critico delle nuove tecnologie;
- ✓ rendere i genitori consapevoli e responsabili delle problematiche dell'età evolutiva per individuare i bisogni dei propri figlioli ed applicare strategie adeguate.

Nella definizione degli obiettivi , si è tenuto conto che le abilità intellettive non sono condizionate solo dalle conoscenze ma anche dal vissuto.

Nella tradizionale scansione in obiettivi cognitivi, socio-affettivi, psicomotori, etc, si dà particolare importanza alle "competenze" ; dove per "competenze" s'intende l'insieme delle conoscenze e abilità "professionali" spendibili nella realtà sociale e lavorativa.

Si è scelto, quindi, di costruire gli obiettivi sulla base di quattro ambiti: acquisizione di conoscenze (sapere), acquisizione di abilità (saper fare), formazione della persona (imparare ad essere), acquisizione di autonomia nell'apprendimento (imparare ad imparare) che sono i quattro pilastri educativi individuati dal rapporto DELORS e dal Memorandum di Lisbona cui i Paesi dell'OCSE devono ispirarsi.

Le iniziative dell'Istituto Comprensivo trovano la propria legittimazione pedagogico-didattica nelle **"Indicazioni per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo"** che si pongono in continuità con tutte le riforme precedenti e con le linee guida dell'autonomia ribadite dal D.P.R. n.275 dell'8/03/1999 nelle quali sono stati individuati elementi di **"continuità"** che si sviluppano progressivamente in **"traguardi per lo sviluppo delle competenze "**. Ne emerge la possibilità di valorizzare l'identità di ciascun ordine scolastico, collocandola in relazione con gli altri lungo un percorso che vede, da un lato, il bambino-ragazzo soggetto sempre più consapevole della propria formazione e, dall'altro, la scuola come sistema organizzato per l'individuazione delle competenze necessarie per essere competitivi sul mercato del lavoro.

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Persegue lo scopo di conseguire lo:

Sviluppo armonico della
personalità di ciascun alunno

Favorendo

La maturazione di
atteggiamenti creativi

L'educazione alla convivenza
civile

La promozione della prima
alfabetizzazione culturale

Con interventi, da effettuarsi anche in orario extrascolastico, finalizzati a:

Sostenere la cultura della
solidarietà e tolleranza

Valorizzare le capacità
relazionali

Costruire l'identità
personale

Acquisire e sviluppare le
conoscenze

Accrescere l'autonomia e
l'autostima

Servendosi, cioè attraverso:

Le conoscenze disciplinari
(italiano, matematica, ecc...)

Il "saper fare" cioè il trasferimento di
quelle conoscenze in altri ambiti

Mirando all'acquisizione delle seguenti **competenze**:

Orientarsi nel passato e nel
futuro

Padroneggiare la lingua
italiana

Comunicare nella lingua
inglese – francese - tedesca

Utilizzare il metodo scientifico

Gestire le nuove TIC

OBIETTIVI EDUCATIVI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

Obiettivi Trasversali

“Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell’individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi, delle abilità [...]”

da Indicazioni per il Curricolo

Gli obiettivi educativi trasversali, sono rappresentativi della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado, seppur in un’ottica progressiva e rapportata alla fase evolutiva.

Per trasversalità si intende la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco e consentire una unitarietà dell’insegnamento,

La scuola ha bisogno, oggi più che mai, di una bussola valoriale di orientamento, di un punto di riferimento forte, di un vademecum comportamentale su cui confrontarsi, attingere, tale da consentire una con–divisione dell’impronta educativa da testimoniare e comunicare alla classe.

Il saper fare non può disgiungersi dal saper essere, dall’acquisire cioè quelle competenze sociali che permettono ad ogni bambino e ragazzo di apprendere individualmente e cooperativamente, di relazionarsi con gli altri, con le diversità, le specificità, di instaurare rapporti, di leggere e interpretare la realtà, per scegliere e per stare bene al mondo.

L’educazione ai valori non è una nicchia relegata, una materia a sé, è invece un codice etico che si esprime, oltre alla testimonianza, mediante input desumibili dai contenuti didattici prescelti.

Le indicazioni e strategie metodologiche vogliono concretizzare ciò che potrebbe apparire come astratto, aleatorio, di difficile rappresentazione.

Inoltre il documento potrebbe costituire una sorta di “contratto educativo” tra gli insegnanti del team, con gli alunni, con le famiglie.

Un contratto che, in quanto tale, è un impegno tra le parti e non una vaga promessa, richiede reciprocità, ipotizza il futuro, presuppone una memoria dell’impegno preso, anche in termini valutativi.

Fa riferimento, a livello pedagogico, non ad una pedagogia di “solitudine”, bensì una pedagogia del “dialogo”.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

	<i>ATTEGGIAMENTO E COMPORTAMENTO</i> (com'è e cosa fa l'alunno)	<i>METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE</i> (cosa fa l'insegnante)
AUTOCONTROLLO	<p>☺ <i>Rispetta le regole della classe / sezione</i></p> <p>☺ <i>Rispetta l'ambiente</i></p> <p>☺ <i>Rispetta sé e gli altri</i></p> <p>☺ <i>Riconosce e rispetta il diverso da sé</i></p>	<p>↗ Rileva e discute comportamenti non corretti</p> <p>↗ Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline / campi di esperienza</p> <p>↗ Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe / sezione</p> <p>↗ Opera un controllo sistematico</p> <p>↗ Organizza attività individuali e di gruppo</p> <p>↗ Comunica costantemente con le famiglie</p>

<p>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>☺ <i>Ascolta con attenzione</i></p> <p>☺ <i>Interviene in modo opportuno e pertinente</i></p> <p>☺ <i>Chiede spiegazioni</i></p> <p>☺ <i>Fa osservazioni e formula proposte</i></p> <p>☺ <i>Esprime opinioni e valutazioni adeguate</i></p>	<p>↪ <i>Motiva il lavoro partendo da oggetti, esperienze ed esigenze concrete</i></p> <p>↪ <i>Comunica ed esemplifica gli obiettivi del lavoro</i></p> <p>↪ <i>Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte sollecitando opportunamente quelli più riservati</i></p> <p>↪ <i>Utilizza i laboratori</i></p> <p>↪ <i>Lavora per progetti</i></p>
<p>AUTONOMIA</p>	<p>☺ <i>Riconosce e prova a superare eventuali difficoltà</i></p> <p>☺ <i>Porta il materiale scolastico richiesto e ne ha cura</i></p> <p>☺ <i>Organizza il proprio materiale e le attività</i></p> <p>☺ <i>Usa correttamente il</i></p>	<p>↪ <i>Assegna compiti calibrati</i></p> <p>↪ <i>Esemplifica</i></p> <p>↪ <i>Attribuisce tempi di consegna</i></p> <p>↪ <i>Controlla il lavoro eseguito</i></p> <p>↪ <i>Gratifica il lavoro e valorizza i</i></p>

<p>AUTONOMIA</p>	<p><i>quaderno delle comunicazioni o diario</i></p> <p>☺ <i>Esegue le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti</i></p> <p>☺ <i>Inizia ad acquisire un metodo di lavoro</i></p> <p>☺ <i>Impara a riflettere sui propri risultati</i></p>	<p>progressi, anche piccoli, di ogni alunno</p> <p>↪ <i>Facilita il lavoro di gruppo</i></p>
<p>RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>	<p>☺ <i>È integrato nella classe / sezione</i></p> <p>☺ <i>Collabora con i compagni</i></p> <p>☺ <i>Collabora con gli insegnanti</i></p> <p>☺ <i>Acquisisce fiducia in sé</i></p> <p>☺ <i>Rispetta le diversità</i></p> <p>☺ <i>Instaura e mantiene relazioni</i></p>	<p>↪ <i>Costruisce un buon clima di classe</i></p> <p>↪ <i>Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, in modo che non diventino disuguaglianze</i></p> <p>↪ <i>Promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno</i></p>

TRAGUARDI ATTESI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

Organizzazione del Curricolo

Il nostro Istituto, organizza il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il curricolo si articola attraverso i “Campi di Esperienza” nella Scuola dell’Infanzia e le “Discipline” nella Scuola del Primo Ciclo.

Pertanto, i traguardi attesi, al termine dei vari ordini di scuola, saranno i seguenti:

Scuola dell’Infanzia

Il sé e l’altro

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il bambino:

- Rafforza l’autonomia, la stima di sé, l’identità.
- Rispetta ed aiutare gli altri.
- Lavora in gruppo.
- Conosce la propria realtà territoriale.
- Riconosce le emozioni.

Corpo in movimento

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il bambino:

- Conosce in modo completo e strutturato lo schema corporeo.
- Si muove con destrezza nello spazio.
- Cura in autonomia la propria persona.
- Controlla l’affettività.

Linguaggi, creatività, espressione

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

Il bambino:

- Ascolta, comprende e sa ripetere narrazioni.
- Disegna, dipinge, modella con materiali diversi.
- Conosce suoni e melodie.
- Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato
- Sa sperimentare, attraverso le possibilità offerte dalla tecnologia forme diverse di espressione artistica.

I discorsi e le parole

(Comunicazione, lingua,cultura)

Il bambino:

- Sviluppa l'uso della lingua italiana in maniera appropriata.
- Utilizza in modo appropriato il linguaggio verbale.
- Riflette sulla lingua e confronta lingue diverse e apprezzando il linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Il bambino:

- Conta, ordina, raggruppa per colore, forma, grandezza.
- Utilizza semplici simboli per registrare e compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.
- Osserva fenomeni naturali e organismi viventi con attenzione e sistematicità.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Scuola Primaria

Area Linguistico – Artistico – Espressiva

ITALIANO

L'alunno:

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Comprende testi di tipo diverso.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno:

- Riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, sa chiedere spiegazioni, sa svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, sa stabilire relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari.
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno:

- Esplora, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali.
- Sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (spot, brevi filmati, video clip ecc.)
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti.
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno:

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

- Sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Area Storico – Geografica

STORIA

L'alunno:

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche, presenti sul territorio, e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

Area Matematico – Scientifico – Tecnologica

MATEMATICA

L'alunno:

- Sviluppa, attraverso esperienze significative un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, intuendo come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice
- Ha imparato a percepire e a rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) ed i più comuni strumenti di misura.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.
- descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi, controllando sia il processo risolutivo, che i risultati. Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno:

- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara ad identificare gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- A partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti, si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Sa analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

L'alunno:

- Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi indagando nei prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Scuola Secondaria di I grado

Area Linguistico – Artistico – Espressiva

ITALIANO

L'alunno:

- È capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
- Sa usare manuali delle discipline, altri testi di studio e strumenti informatici per la ricerca, la raccolta, la rielaborazione di dati.
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
- Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali .
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

L'alunno:

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno discorre con uno o più interlocutori; si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni e mantenendo la coerenza del discorso.
- È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- Sa riconoscere i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

PRIMA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

L'alunno:

- Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.
- Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno:

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Sa far uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali e riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle

opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; inoltre riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno:

- Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo – motorio - sportivo.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune
- Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori, in diversificati contesti.

Area Storico – Geografica

STORIA

L'alunno:

- Ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

L'alunno:

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici dell'Europa e del Mondo.
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Area Matematico – Scientifico – Tecnologica

MATEMATICA

L'alunno:

- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni, ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare.
- Nelle discussioni rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati ed argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno:

- Ha padronanza di raccolta e di analisi dati, in situazioni di osservazione e monitoraggio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpretando lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno:

- È in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Usando il disegno tecnico esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e valutarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

Scelte metodologiche

Partendo dal concreto e facendo riferimento a situazioni vicine all'esperienza degli allievi, gli argomenti saranno posti in forma problematica e sviluppati con i metodi :

- ✓ del cooperative learning ;
- ✓ della ricerca – azione;
- ✓ pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- ✓ lezione collettiva a livello di classe;
- ✓ attività nel piccolo e grande gruppo;
- ✓ classi aperte per gruppi di livello;
- ✓ interventi individualizzati.

“Cooperative Learning”

È basato sull'uguaglianza e la collaborazione; la classe stessa si pone gli obiettivi di apprendimento da raggiungere e li persegue mediante la cooperazione di tutti (si apprende dagli altri, per mezzo degli altri, con gli altri).

I docenti fungono solo da catalizzatori durante i vari interventi.

“Lezione collettiva a livello di classe”

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni o si utilizzano mezzi audiovisivi e multimediali fruibili contemporaneamente da tutto il gruppo.

Attività di piccolo e grande gruppo”

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale e si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Il piccolo gruppo, approfondisce i vari aspetti di un argomento proposto dal grande gruppo (classe) il quale, a sua volta, analizza le conoscenze acquisite e le rielabora in un prodotto finito.

“Classi aperte per gruppi di livello”

Al fine di ottimizzare gli apprendimenti si individuano gruppi di livello in classi parallele ed, in alcuni momenti, gli insegnanti delle classi associate, alternativamente, lavorano con i vari gruppi per: recuperare, consolidare, potenziare le conoscenze.

Successivamente i vari gruppi interagiranno per verificare le competenze acquisite.

“Interventi individualizzati”

L'individualizzazione è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno; per essere realizzata necessità di:

- Analisi delle pre-conoscenze e individualizzazione delle potenzialità
- Osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità;
- Impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- Riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- Adeguamento delle proposte didattiche (e quindi dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni;

Per gli alunni diversamente abili o in difficoltà si individueranno itinerari didattici e strategie particolari, si coinvolgeranno le famiglie e si instaureranno rapporti con le forze operanti sul territorio: Enti e Servizi socio sanitari.

Integrazione degli alunni diversamente abili

Piano dell'Offerta Formativa - 2011/12

Alunni diversamente abili

Progetto d'Istituto per l'integrazione curato dal Gruppo H dell'Istituto

- Linee generali

L'integrazione viene garantita nel rispetto delle norme di legge (legge quadro 104/92 e C.M. 262/88), sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dello specifico Progetto Educativo Personalizzato (PEP).

L'integrazione scolastica rappresenta la strategia fondamentale per la crescita e la conquista delle autonomie da parte dell'alunno disabile. D'altro canto la presenza di un disabile costituisce per gli alunni normodotati un forte stimolo educativo, in quanto essi imparano a riconoscere e rispettare la diversità e a sviluppare atteggiamenti di mutuo aiuto e solidarietà.

L'azione formativa perseguirà l'obiettivo della definizione di un progetto di vita che, permetta all'alunno di sviluppare le sue potenzialità cognitive, operative e relazionali, in vista di un suo inserimento futuro nell'ambiente sociale. Saranno pertanto proposti per ogni alunno disabile percorsi formativi individualizzati mediante il raccordo fra scuola, servizio di neuropsichiatria, Enti, Associazioni. L'intera comunità scolastica è, pertanto, l'artefice del processo di integrazione.

Nell'Istituto operano i seguenti Organi Collegiali per l'integrazione:

Commissione integrazione

Gruppo di lavoro d'Istituto

Gruppi tecnici di lavoro

La Commissione integrazione d'Istituto composto dalla funzione strumentale, dagli insegnanti delle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili, dai docenti particolarmente interessati agli aspetti relativi all'integrazione, dai docenti di sostegno dell'Istituto, si riunirà più volte all'anno al fine di:

- ✓ proporre le linee generali del progetto d'integrazione d'Istituto
- ✓ analizzare le risorse dell'Istituto Scolastico
- ✓ raccogliere proposte

Gruppo di lavoro d'istituto composto dal Dirigente scolastico, dalla funzione strumentale, dagli insegnanti delle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili, dai docenti particolarmente interessati agli aspetti relativi all'integrazione, dai docenti di sostegno dell'Istituto, si riunirà più volte all'anno al fine di:

- ✓ definire le linee generali del progetto d'integrazione d'Istituto
- ✓ analizzare e ottimizzare le risorse dell'Istituto Scolastico
- ✓ raccogliere proposte di orientamento scolastico

Il Gruppo Tecnico di Lavoro composto da Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale, dal Consiglio di Classe, dal referente del servizio di neuropsichiatria, dai genitori, dagli operatori dei servizi sociali si riunirà almeno due volte nel corso dell'anno scolastico - indicativamente entro novembre e entro maggio - rispettivamente per la stesura e la verifica del PEP ed eventualmente del PDF.

Gli obiettivi educativi verranno individuati in base alle aree fondamentali del curricolo:

- ✚ accrescimento dell'autostima
- ✚ sviluppo e potenziamento delle abilità cognitive, psicomotorie, relazionali, comunicative e sociali
- ✚ potenziamento dell'autonomia personale e sociale

L'Istituto, dunque, per realizzare la reale integrazione degli alunni disabili, opererà secondo un piano articolato nei seguenti momenti:

1 Progetti educativi per l'integrazione curato dal Gruppo H dell'Istituto

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento più importante dove si programma l'intervento educativo personalizzato per il singolo alunno. Qui sono elencate le capacità di base dell'alunno, e partendo da queste si stabiliscono gli obiettivi per ogni area disciplinare; gli strumenti che si andranno ad utilizzare, le metodologie. Gli interventi proposti nel PEI sono finalizzati alla realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e integrazione scolastica dell'alunno.

2 Progetti laboratoriali curato dal Gruppo H dell'Istituto

Il lavoro per progetti che i docenti di sostegno stanno portando avanti all'interno dell'Istituto ormai da alcuni anni, consente di creare "spazi didattici" adeguati alle caratteristiche e ai bisogni degli alunni disabili favorendo una reale integrazione che parte, in primo luogo, dalla promozione delle potenzialità emergenti degli alunni stessi. Questa modalità lavorativa, oltre a garantire una maggiore flessibilità dell'offerta formativa, consente di migliorare notevolmente la fruizione del tempo-scuola ottimizzando le risorse disponibili. Nel corso degli ultimi anni sono stati pertanto attivati numerosi laboratori finalizzati a favorire l'acquisizione delle autonomie di base, a migliorare le capacità manuali, comunicative e creative degli alunni e a rafforzarne le competenze operative.

Risorse:

- ✓ aula informatica (software didattici specifici, collegamento a Internet);
- ✓ biblioteca specifica con testi (Edizioni Erickson) e sussidi didattici per gli apprendimenti
- ✓ laboratorio espressivo
- ✓ palestra

Interventi particolari per allievi disabili

Gli interventi per gli alunni disabili saranno realizzati attraverso i laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per realizzare i seguenti progetti:

- ❖ Progetto Quadrifoglio
- ❖ Maggio dei monumenti
- ❖ Progetto d'informatica
- ❖ Pittura emotiva
- ❖ Progetto cineforum
- ❖ Progetto di drammatizzazione
- ❖ Leggere per...

Tutti i progetti partiranno dall'ascolto, dalla proiezione o dalla lettura di racconti o storie o da situazioni stimolanti che hanno come tematiche centrali: l'accettazione dell'altro, il rispetto della natura e delle regole di convivenza.

Struttura e obiettivi generali

Il progetto si basa su attività di ascolto, lettura, attività di tipo manipolativo, espressivo con vari tipi di materiali e sull'uso integrato di linguaggi verbali e non verbali.

Gli alunni verranno coinvolti nel mondo delle storie e da questo passeranno all'esplorazione di diversi ambienti e situazioni, manipoleranno materiali di vario genere, realizzeranno "libri pazzi", libri animati, libri di tutti i tipi, cartelloni, puzzle.

Le attività proposte solleciteranno negli alunni l'impiego di capacità di vario tipo, quali abilità cognitive e meta cognitive, procedure inerenti l'analisi e la sintesi, progettazione, problem – solving.

Saranno adottati percorsi laboratoriali di tipo linguistico- gestuale, percorso psicomotorio, percorso grafico-pittorico-manipolativo, percorso multimediale..

Metodo: apprendimento cooperativo.

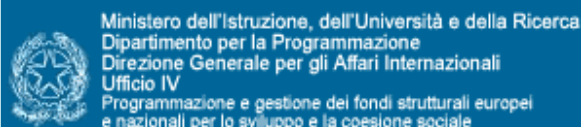
Progetti di Istituto



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!

Il [Programma Operativo Nazionale](#) “La Scuola per lo Sviluppo” è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal [Quadro Comunitario di Sostegno](#) (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1.

La titolarità di questo programma è del Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio IV, che funge da Autorità di Gestione.



Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 6 Regioni del Mezzogiorno, ossia: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Si tratta di un vasto piano di sostegno allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
- L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- La formazione dei docenti e del personale scolastico
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!

Per l'anno scolastico 2011/2012, la nostra scuola, al fine di ampliare l'Offerta Formativa, ha chiesto finanziamenti addizionali alla Comunità Europea per l'innalzamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza in italiano, matematica, inglese, scienze ed informatica.

Il progetto PON presentato dalla nostra scuola è stato interamente approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.



Il nostro Istituto partecipa al P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) 2007-2013 “*COMPETENZE PER LO SVILUPPO*” e al PON “*AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO*”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, progetto finalizzato a migliorare le competenze di base degli alunni italiani, nelle discipline di italiano, matematica, inglese, scienze ed informatica.

Il progetto PON proposto prevede progetti rivolti ad alunni, docenti e personale della scuola.



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



La richiesta di finanziamenti messi a disposizione dai PON FSE è così articolata:

- Le attività destinate agli alunni FSE – 2011 – Obiettivo C Azione 1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) sono le seguenti:

“Frase, musica e poesia”: un percorso di 50 ore finalizzato allo sviluppo di competenze nella comunicazione in lingua madre, rivolto ad alunni della scuola.

“Parole e musica”: un percorso di 50 ore finalizzato allo sviluppo di competenze nella comunicazione in lingua madre, rivolto ad alunni della scuola.

“Matematicamente”: un percorso di 30 ore finalizzato allo sviluppo di competenze matematiche, rivolto ad alunni della scuola.

“English for me”: un percorso di 50 ore finalizzato allo sviluppo di competenze nella lingua inglese, rivolto ad alunni della scuola.

“Internavigando”: un percorso di 50 ore finalizzato allo sviluppo di competenze informatiche, rivolto ad alunni della scuola.

“Ecologochiamo”: un percorso di 30 ore finalizzato allo sviluppo di competenze tecnologico-scientifiche, rivolto ad alunni della scuola.

“Tecnoscienze”: un percorso di 30 ore finalizzato allo sviluppo di competenze tecnologico-scientifiche, rivolto ad alunni della scuola.

I corsi per gli alunni si svolgeranno in orario extracurricolare pomeridiano.



2007-2013

Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

La richiesta di finanziamenti aggiuntivi messi a disposizione dai PON FESR riguarderà la realizzazione di un *laboratorio scientifico e due laboratori musicali*.

PROGETTO: AREE A RISCHIO

Finanziato dal MIUR

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Ufficio IV – Politiche giovanili. Formazione e aggiornamento del personale della scuola

“Da studente a cittadino: percorsi di educazione alla legalità”

Nel progetto, l'Educazione alla legalità e alla cittadinanza inserita in modo organico nel POF di Istituto è progettata e sviluppata in un sistema di scuola “aperta e sinergica”, dove la prevenzione alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico sono presi in grande considerazione, partendo dall'analisi anche del background (ambiente) familiare.

L'elemento caratterizzante del progetto è costituito, dalla centralità dell'allievo, del quale occorre valorizzare il processo di apprendimento.

Ulteriore aspetto significativo è rappresentato dal rapporto con il docente, cui spetta il compito di intervenire nel processo formativo, sia a livello curricolare che extracurricolare.

Al fine di non rendere l'azione pedagogica un'azione isolata, la scuola, nel quartiere, diviene lo “spazio” fisico, adatto ad un percorso di educazione alla legalità, con spazi adeguati per gli interventi trasversali, che pongono sullo stesso piano tutte le discipline e valorizzano quelle ritenute dalla pedagogia e dalla psicologia fondamentali per la crescita dei ragazzi, per la comunicazione, per la sperimentazione e per l'acquisizione delle capacità socio-relazionali.

Il progetto prevede un'articolazione annuale ed ha caratteristiche educative e formative fortemente "trasversali". Pertanto, esso vede coinvolti, oltre che gli alunni, tutti gli insegnanti ognuno con il contributo del proprio ambito disciplinare. Prevede anche la creazione di rapporti fra istituzioni scolastiche, che insistono sul territorio limitrofo, attraverso gemellaggi, visite-scambio, proposte culturali.

Il progetto, prevede la realizzazione di attività legate all'attività motoria, stradale, teatrale e musicale, nonché alla realizzazione di un'attività di cineforum, con dibattiti finali, che coinvolgeranno alunni e genitori.

Progetti Extrascolastici

Scuola dell'Infanzia

"Impariamo mangiando"	Sezione anni 5
"Un mondo affascinante...e misterioso: la strada"	Sezione anni 4
"Star bene nel nostro mondo"	Sezione anni 4

Scuola Primaria

Plesso "G. G. Nobile"

"Movimentiamoci"	Classi I
"Una città pulita...ora si può"	Classi II e III sez A
"La didattica in scena"	Classi V

Plesso "T. Senise"

"Gran Cinema Borsellino"	Classi I e III
"La storia siamo noi"	Classi IV e V
"Progetto Cittadinanza attiva"	Classi II

Scuola Secondaria di I grado

Conoscere e sapere...per fare"	Gruppi misti
"Teatrando"	Gruppi misti
"Mediazione linguistica"	Gruppi misti
"Laboratorio di Palla Tamburello"	Gruppi misti

Laboratori con i genitori

"Laboratorio di ginnastica dolce"

- Il Laboratorio è rivolto ad un gruppo di genitori.

“LEGGERE PER...”

Realizzato in collaborazione dal Comune di Napoli (Assessorato agli Affari Sociali); U.S.R. della Campania; Associazione Galassia Gutemberg.

Il progetto si propone di condurre i ragazzi alla scoperta della lettura come piacere con una impostazione metodologica- didattica che miri ad una dimensione “seduttiva del leggere” anche in ambiente scolastico, attraverso percorsi ragionati e gradualmente caratterizzati da attività motivanti.

Partecipano alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

“MAGGIO DEI MONUMENTI”

A cura della IX Direzione Centrale del Comune di Napoli.

Finalizzato alla rivalorizzazione della tradizione artigianale ed artistica del nostro territorio. Il progetto formativo è finalizzato alla rivalorizzazione della tradizione culturale ed artistica del nostro territorio.

Quest'anno si intitola: Napoli, città contaminata...un contributo per le generazioni future e mira a sensibilizzare i giovani studenti al tema della diversità culturale attraverso le vicissitudini storiche della città partenopea nel corso dei secoli.

Impegna alcuni docenti ed alunni di tutto l' Istituto Comprensivo.

“QUADRIFOGLIO”

Promosso dall'ASL NA1, Assessorato alla Sanità, all'Ambiente e alle Politiche Giovanili del Coni di Napoli, Lega per la lotta contro i Tumori, Associazione Nazionale Dentisti Italiani.

Progetto di Educazione alla salute che tende a promuovere atteggiamenti che favoriscano il benessere.

Il progetto verte su diversi temi, rivolti specificamente a studenti di determinate classi :

- IGIENE ORALE per gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria;
- EDUCAZIONE ALIMENTARE per gli studenti di 4 ^ - 5 ^ di scuola Primaria e per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Impegna alcuni docenti ed alunni di tutto l' Istituto Comprensivo.

“ECOLANDIA”

Promosso da: ASL Napoli 1 Centro, Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, in collaborazione con Associazione Marco Mascagna onlus, Associazione 'O Pappace, Circolo Legambiente

“La Gru”, Associazione Raffaele Viviani, L’Asfodelo, Lega per la Lotta contro i Tumori, Mamme Antismog, Mani Tese, WWF.

Ecolandia, è un progetto di educazione ambientale che si basa su metodologie attive di insegnamento e di apprendimento e tende a promuovere forme di cittadinanza attiva.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado, infatti, studiano l’ambiente partendo dalla realtà in cui vivono, conoscono le sue risorse e i suoi problemi, analizzano le cause e le conseguenze del degrado ambientale, imparano a formulare ipotesi d’intervento e a impegnarsi nella difesa attiva dell’ambiente.

“PROGETTO DI PREVENZIONE DENTALE”

L’A. S. L. NA 1 promuove incontri a scuola, con alunni e genitori, per diffondere buone pratiche di prevenzione dentale.

“PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA”

Realizzato in collaborazione con il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale della Campania, l’ Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli e l’ ufficio educazione fisica e sportiva.

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla pratica di una attività motoria sia salutistica che agonistica.

Partecipano alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

“SCUOLA DI PACE”

Un corso di italiano per stranieri, realizzato in collaborazione con l’Associazione Scuola di Pace e tenuto da insegnanti volontari presso la scuola Borsellino il mercoledì alle ore 15.30.

“FRUTTA NELLE SCUOLE”

E’ un programma comunitario, finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte degli alunni di scuola primaria e sensibilizzare i genitori sull’importanza di una sana alimentazione. La ditta aggiudicataria fornisce frutta e verdura da distribuire ai bambini .

“IL TEDESCO NELLA SCUOLA”

Un progetto in collaborazione con l’istituto Orientale di Napoli e il “Goethe”, i quali forniscono insegnanti di supporto per l’insegnamento del tedesco nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

“LA CITTA’ ECOLOGICA”

Progetto realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione e Istruzione del Comune di Napoli e ASIA, che mira a divulgare tra gli alunni corrette informazioni relative alla raccolta differenziata, favorendo sia il radicamento del giusto senso civico, che la rappresentazione di un significativo esempio di collaborazione.

Collaborazione con Enti ed Istituzioni Esterne

- ❖ Associazione culturale “ Obiettivo Napoli ”
- ❖ Associazione “ L'uomo e il legno ”
- ❖ Associazione sportiva “ Progetto Europa ”
- ❖ Associazione culturale “ Salam House ”
- ❖ Associazione culturale “ Alessandro Scarlatti ”
- ❖ Consolato tedesco
- ❖ Parrocchia
- ❖ Protocollo di intesa con la scuola “ Ristori “ per la realizzazione di un progetto di basket femminile

VALUTAZIONE

Premessa alla Valutazione

La Scuola cura lo sviluppo dei suoi alunni secondo le indicazioni fissate dalla comunità; non produce solo apprendimenti o istruzione ma deve contribuire in maniera essenziale allo sviluppo intellettuale ed emotivo dei ragazzi . Deve, cioè, fare in modo che tutti gli alunni possano conquistare e padroneggiare un patrimonio essenziale necessario per le classi successive, per la professione e per poter vivere attivamente e adeguatamente, da cittadini maturi e da uomini liberi .

Bisogna chiarire l'antinomia tra Standard (considerato come esigenza di uguaglianza) e individualizzazione.

Per **uguaglianza** s'intende che tutti debbano acquisire un'"alfabetizzazione minima" (conoscenze) che permetta di ottenere dei risultati (competenze). Per fare ciò è necessario porre particolare attenzione alla sfera metacognitiva al fine di perseguire gli obiettivi trasversali comuni alle singole discipline.

Per **individualizzazione** non s'intende organizzare "lezioni individuali" ma comprendere il modo individuale di conseguire il patrimonio di conoscenze/competenze da parte degli alunni.

L'insegnante deve saper riconoscere nei giovani:

- ✓ le strategie di conquista dell'apprendimento,
- ✓ le diverse modalità di possedere gli obiettivi
- ✓ il modo diverso di utilizzare il patrimonio di conoscenze

Inoltre deve tener conto delle differenze individuali legate a:

- ✓ patrimonio genetico
- ✓ patrimonio culturale
- ✓ ambiente
- ✓ caratteristiche di famiglia
- ✓ scolarità pregressa

Infine insieme a tali parametri bisogna anche tener conto delle differenze indotte dal carattere perché esse si ripercuotono anche nell'attività intellettuale. Tali diversità possono convivere e anzi costituire una **ricchezza** da sfruttare all'interno del gruppo classe.

Valutazione

Con il Regolamento sulla valutazione approvato dal Consiglio dei Ministri il 13/03/2009 si danno nuove indicazioni riguardo alla valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti a partire dall'Anno Scolastico in corso.

Attribuzione del voto in condotta.

Il 5 in condotta comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Il voto sul comportamento, inoltre, concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici. L'insufficienza sarà attribuita dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e cioè nei seguenti casi:

- Allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio;
- A chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- A chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- Agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- A chi arreca danno al patrimonio della scuola.

Per prendere un'insufficienza in condotta, comunque, si deve aver già preso una sanzione disciplinare. Se il comportamento indisciplinato si ripete l'insegnante con il consiglio di classe può decidere per l'attribuzione del 5.

Una sanzione disciplinare, quindi, sarà come un cartellino giallo dopo il quale se i comportamenti gravi persistono il consiglio di classe darà il cartellino rosso, cioè il 5 in condotta.

Valutazione degli apprendimenti con il voto numerico

Scuola Primaria (scuola elementare)

Nella scuola primaria gli alunni saranno valutati dall'insegnante unico di riferimento o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La **valutazione nelle singole materie** sarà espressa in **voti numerici**.

Solo per l'insegnamento della religione cattolica **resta la valutazione attraverso un** giudizio sintetico **formulato dal docente**.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

Nella scuola elementare gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Voto in condotta nella scuola elementare

*Il voto in condotta nella scuola elementare sarà espresso attraverso un giudizio **del docente o dei docenti contitolari**.*

Scuola secondaria di I grado (scuola media)

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti saranno valutati nelle singole materia con **voti numerici**.

Questo metodo di valutazione riguarderà anche l'insegnamento della **musica**.

Anche alle medie l'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Per essere ammessi all'anno successivo, comunque, sarà necessario avere almeno 6 in ogni materia.

Per la ammissione all'esame di Stato di terza media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta.

In sede d'**esame finale** agli **alunni particolarmente meritevoli** che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la **lode** dalla commissione che deciderà all'unanimità.

Voto in condotta alle scuole medie

Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado sarà espresso con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere in pagella.

Valutazione e Certificazione delle Competenze

È opportuno evidenziare che la valutazione degli alunni comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, nel rispetto dei distinti ruoli.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

1. gli **apprendimenti**: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse discipline.
2. il **comportamento dell'alunno**: viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Strumenti della Valutazione

1. **Scheda personale dell'alunno:**

per quando attiene alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, le Istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono elaborare modelli di scheda personale tenendo conto dei vincoli riferiti al comportamento e agli apprendimenti.

La valutazione periodica dell'alunno viene espressa in base alla scansione temporale adottata dal Collegio dei Docenti.

Vincoli riferiti al comportamento dettati dall'art. 2 D.L. 137 del 1 settembre 2008.

Valutazione del comportamento degli studenti

Comma 2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.

Comma 3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Vincoli riferiti agli apprendimenti dettati dall'art. 3 D.L. 137 del 1 settembre 2008.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Comma 1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Comma 2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.

Comma 3. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. Portfolio delle competenze individuali:

da **Autonomia e innovazione 2006/2007 “un anno ponte”**

nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico del 31 agosto 2006

firmato Ministro della Pubblica Istruzione

Giuseppe Fioroni

nel paragrafo: **L'azione di insegnamento e la valutazione**

(secondo comma)

“Altre eventuali forme di documentazione dei processi formativi (dossier, cartelle, portfolio, ecc.) saranno rimesse alla piena autonomia delle scuole, segnalando il loro carattere prettamente formativo e didattico, di supporto ai processi di apprendimento degli allievi, essendo **esclusa tassativamente ogni loro funzione di certificazione, attestazione, valutazione**. Così come resta **esclusa ogni funzione “pubblica” e “amministrativa” di tali documenti** che attengono esclusivamente alla relazione educativa alunno-insegnante- genitori. Ciò in rigorosa coerenza con le raccomandazioni dell'Autorità di Garanzia per la Privacy e con gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa ed ordinaria in materia”.

3. Altri documenti di valutazione:

i registri di classe e il registro/giornale dell'insegnante, saranno opportunamente adattati, dalle Istituzioni scolastiche, alla luce dei nuovi elementi sopra richiamati e secondo criteri di funzionalità ed essenzialità.

4. Certificazione delle competenze (alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione):

l'art. 10 del D.P.R. 275/1999 (regolamento dell'autonomia scolastica) prevede che “con decreto del ministro della P. I. sono adottati i nuovi modelli per le certificazioni, i quali, indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività

realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell' offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate".

Tale certificazione, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra :

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del triennio;
- piano di studi seguito (monte ore svolte, discipline, attività facoltative ed opzionali, crediti formativi acquisiti, ecc.).

Orientamento

L'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad ampliare il potenziale di ciascun allievo.

Il nostro Istituto attua un orientamento di tipo:

- **formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie potenzialità attraverso la conoscenza di se stesso, l'individuazione del proprio stile cognitivo e la gestione delle dinamiche relazionali.
- **Informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

A tale scopo sono attivate le seguenti iniziative:

- ❖ diffusione presso le famiglie delle iniziative proposte dalle scuole secondarie di II grado della città per informarle sull'organizzazione, sui curricoli e sulle modalità di iscrizione delle scuole stesse (con distribuzione di depliant);
- ❖ informazioni ai genitori degli alunni diversamente abili sulla frequenza delle scuole superiori di II grado, ai sensi della L. 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno di età, sull'attività didattica di sostegno prevista, sui centri e associazioni attivi sul territorio);
- ❖ informazioni sugli Istituti secondari di II grado che sono particolarmente attrezzati per accogliere allievi in situazione di svantaggio scolastico (reperimento sul territorio di esperienze di lavoro "guidato" e "assistito" in sintonia con le abilità di ciascuno, potenziate da appositi interventi didattico-educativi preparatori);
- ❖ attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi, della secondaria di I grado, conversare con insegnanti ed alunni delle scuole secondarie di II grado.

Raccordo e Continuità

L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Al fine di valutare la situazione iniziale degli alunni delle classi prime, si utilizzano quattro momenti fondamentali:

- analisi delle schede di valutazione;
- prove d'ingresso;
- incontri di raccordo, durante i quali si concordano obiettivi e metodologie comuni.

L'attuazione della continuità verticale nel passaggio da un ordine all'altro richiede la definizione di alcuni obiettivi formativi e cognitivi che costituiscano la base per la valutazione degli alunni e la premessa per programmare futuri apprendimenti.

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado

Nel mese di settembre si prevedono incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola per analizzare le documentazioni dei singoli alunni al fine di costituire classi eterogenee.

Periodicamente sono effettuati incontri di raccordo tra i docenti dei tre ordini di scuola per un continuo ed efficace confronto che garantisca la continuità educativa.

Per il passaggio alla scuola secondaria, si ritiene importante elaborare prove comuni di uscite/ingresso da sottoporre agli alunni.

Tali prove consistono in

- dettato ortografico
- prove di comprensione
- lettura e riassunto di un testo
- test di conoscenza delle quattro operazioni e di geometria e misura
- prove di verifica della conoscenza dei contenuti essenziali relativi ad ogni disciplina.

Il progetto raccordo/continuità è garantito, oltre che dalla programmazione curricolare verticale, anche da:

- a) incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola

- b) confronti periodici fra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere comportamenti, stili di apprendimenti e attività didattiche
- c) assemblee dei genitori.

Prima della scadenza del termine fissato per le preiscrizioni degli alunni alle classi prime è opportuno convocare un'assemblea dei genitori, con la presenza del Dirigente Scolastico, per illustrare le proposte relative al tempo scuola e alle attività opzionali.

Passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore

- Vengono programmati incontri con i docenti e con i D.S. degli Istituti di scuola media superiore per presentare le offerte formative delle varie scuole. Questi incontri sono la premessa indispensabile per pianificare i futuri apprendimenti e per prevenire possibili dispersioni scolastiche.

Vengono effettuate visite a strutture scolastiche diverse, al fine di consentire ai giovani di operare una scelta consapevole, ed incontri di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola.

Rapporti Scuola/Famiglia

Il nostro Istituto interagisce con le famiglie degli alunni, riconoscendone diritti e bisogni e sollecitandone le proposte.

Pertanto la famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

E' competenza della scuola:

- ✓ Formulare le proposte educative e didattiche;
- ✓ Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- ✓ Valutare l'efficacia delle proposte;
- ✓ Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ✓ Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà ed esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

E' competenza della famiglia:

- ✓ Partecipare ai consigli di classe;
- ✓ Partecipare agli incontri scuola/famiglia.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 15:30

SCUOLA PRIMARIA

Lunedì – mercoledì e giovedì: dalle ore 8:25 alle ore 14:45

Martedì – venerdì: dalle ore 8:25 alle ore 12:55

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Entrata

Adotta un orario scolastico organizzato su cinque giorni settimanali:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 14:15

ORGANIZZAZIONE ORARIA

In relazione alla normativa vigente è stata rivisitata l'organizzazione dei piani di studio e l'organizzazione delle attività didattiche dell'Istituto con l'attuazione delle seguenti indicazioni operative nella completa disponibilità delle risorse umane che saranno in dotazione all'Istituto nell'anno scolastico 2011/12:

Scuola dell'infanzia

A seguito delle richieste delle famiglie le Scuole dell'Infanzia, rimangono aperte dal lunedì al venerdì, per un totale di 35 ore settimanali.

Scuola Primaria

Curricolo ordinario con l'aggiunta di attività di ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze nei seguenti assi:

- asse dei linguaggi
- asse storico geografico
- asse matematico scientifico e tecnologico

curricolo ordinario a 28 ore settimanali.

Così distribuite

AMBITO LINGUISTICO:	
ITALIANO	7 ore in I
	6 ore in II
	6 ore in III, IV, V
INGLESE	1 ora in I
	2 ore in II
	3 ore in III, IV, V
AMBITO LOGICO SCIENTIFICO:	
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
AMBITO ANTROPOLOGICO:	
STORIA	3 ore
GEOGRAFIA	3 ore
RELIGIONE CATTOLICA:	
	2 ore
EDUCAZIONI:	
MUSICA	2 ore in I e II
	1,30 ore in III, IV, V
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore in I e II
	1,30 ore in III, IV, V
ARTE E IMMAGINE	2 ore
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE:	
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE AMBIENTALE EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE ALIMENTARE EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ	Si sviluppa nell’ambito delle discipline curriculari, con un’articolazione flessibile all’interno di ciascuna classe, per tutto l’arco dei cinque anni.

Scuola secondaria di I grado

Curricolo ordinario con l'aggiunta di attività di ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze nei seguenti assi:

- asse dei linguaggi
- asse storico geografico
- asse matematico scientifico e tecnologico

curricolo ordinario a 30 ore settimanali.

Così distribuite:

<i>Discipline</i>	
Italiano Storia Geografia	9
approfondimento	1
Matematica Scienze	6
Tecnol. e Infor.	2
Inglese	3
Francese	2
Arte/Immagine	2
Educ. Musicale	2
Scienze Motorie	2
Religione	1